

Costruiamo insieme GENOVA METROPOLITANA

Percorso di costruzione: i temi del piano strategico e il
processo partecipativo



Il percorso

DALLA FASE COSTITUENTE ALLA FASE OPERATIVA

Nella fase di avvio delle attività della Città Metropolitana, con l'adozione dello Statuto e dei primi atti di applicazione della L. 56/2014 (Del Rio) il **Piano Strategico Metropolitano definisce la trama delle azioni future dell'Ente**, concludendo la fase iniziale del lavoro della Città metropolitana, e il suo passaggio alla fase operativa.

il PSM è **uno strumento dinamico**, che rappresenta il principale atto politico dell'ente

Per legge ha durata triennale con monitoraggio annuale, ma la sua visione strategica deve riguardare un periodo più lungo

Essendo il primo Piano, è fondamentale che **la Città Metropolitana prenda le misure al territorio e faccia il *vestito su misura***



Il percorso

DALLA FASE COSTITUENTE ALLA FASE OPERATIVA

Le alleanze territoriali

La Macro-area metropolitana del Nord-Ovest: Genova, Torino e Milano verso una strategia di sviluppo integrata

La mission della CM

Misurarsi con **le nuove funzioni della CM**, applicarle sul territorio, definire il modello organizzativo, declinare schede e progetti differenziati zona per zona, fare sistema, individuare le zone omogenee

La costruzione partecipata del PSM

Il territorio è chiamato a confrontarsi con un **percorso partecipato** tra enti locali, stakeholders, operatori di diversa natura. La fase partecipativa dei contributi all'esterno ha questo obiettivo, stimolare la discussione sull'identità e gli obiettivi della Città Metropolitana.



L'IMPORTANZA DI UNA IMPOSTAZIONE CONDIVISA

per fare maturare l'idea del piano in un dialogo diretto con gli altri soggetti che si ritiene di dover coinvolgere



La nuova identità dell'Ente

LE TEMATICHE FONDAMENTALI



la Città Metropolitana e le sue funzioni in rapporto al territorio



la Città Metropolitana e i rapporti con gli altri Enti



la Città Metropolitana e la sua organizzazione



La **Città Metropolitana nel rapporto con il territorio** definisce le funzioni assegnate dalla Legge Del Rio, declinandole in alcuni punti chiave

A - Trasparenza e Legalità

B - Servizi Pubblici

C - Resilienza

D - Sviluppo Economico

E - Coesione Territoriale e Sociale

F – Progettualità dai territori

La **Città Metropolitana e i rapporti con gli altri Enti** definisce la nuova governance metropolitana, identificandone i punti chiave

A - Protocolli operativi di collaborazione

B - Strumenti per la governance del territorio:
(zone omogenee, ATO, conferenze metro, ecc.)

C - Rapporto con i diversi livelli istituzionali (UE, Stato, REGIONE, UNIVERSITA', ecc.)

I SERVIZI PUBBLICI

OTTIMIZZARE i servizi

Per rispondere alla funzione assegnata dalla L. 56/2014 di strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici di interesse generale in ambito metropolitano

- ✓ **Sistema Idrico** Ambito Territoriale Ottimale (ATO)
Tariffazione unica per l'ambito metropolitano, funzioni di controllo, approvvigionamento idrico, depurazione delle acque

- ✓ **Sistema Rifiuti** Piano dei rifiuti
 - *Definizione dei bacini di affidamento del servizio*
 - *Localizzazione e tipologia impianti di trattamento*
 - *Obiettivi e modalità di gestione raccolta differenziata*

- ✓ **Trasporto Pubblico Locale** La Città Metropolitana è Autorità d'ambito per il bacino metropolitano per l'affidamento e la gestione del contratto di servizio

Il sistema TPL deve prevedere l'integrazione con le altre modalità di trasporto



Sistemi depurativi

Il contesto del sistema depurativo in Italia è, al momento sottoposto ad attenzione da parte della Commissione Europea e 88 agglomerati risultano in procedura di infrazione.

L'obiettivo della Città Metropolitana è quello di uscire dall'infrazione, riducendo al minimo i tempi.

- *depuratore dell'Area Centrale Genovese*: La Città Metropolitana di Genova ha avviato la Conferenza dei Servizi nel Luglio 2016 per l'approvazione del DAC
- *depuratore di Recco*: è stato inaugurato ed è in funzione.
- *depuratore di Rapallo*: ha avuto l'approvazione del progetto ed è stata affidato l'appalto
- *sistema della depurazione del comprensorio Tigullio*: La Città Metropolitana di Genova con la D.C.M. n. 47/2015 ha avviato le procedure per la soluzione ottimale del problema sono attualmente in corso di valutazione le ipotesi dei due depuratori di Vallata (Val Petronio e Entella).



Ripensare le funzioni tradizionali

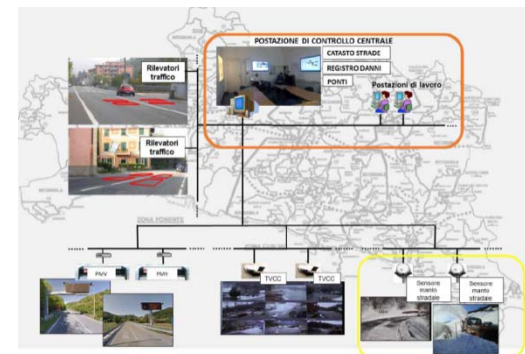
OTTIMIZZARE i servizi

Viabilità

Su parte della rete infrastrutturale condizioni di **inadeguatezza funzionale, degrado del fondo stradale**. Criticità nella **gestione delle attività di manutenzione mezzi**.

Occorre ripensare la funzione in termini di efficienza, di selezione, di priorità, di equità, al fine di utilizzare le risorse economiche, strumentali e del personale nel modo migliore per la collettività, con ricadute positive sia sul trasporto pubblico che privato.

Forme innovative per la gestione: es. Sistema di supporto alle decisioni per tempestivi interventi di manutenzione stradale in caso di ghiaccio sulle strade)



Istituti scolastici superiori

Criticità del patrimonio edilizio scolastico: **età e qualità delle costruzioni, inadeguatezza in termini di sicurezza e funzionalità, carenza di servizi e spazi comuni, ecc.**

Occorre ripensare la funzione alla luce della legge sulla “Buona Scuola” L.107/2015, che esalta il ruolo centrale della scuola nella società

- **verso una scuola che sia buona, bella, sicura**
- **infrastrutture virtuali e servizi in rete**
- **Civic center** scuole aperte alla società, con spazi e servizi accessibili ad un’utenza intergenerazionale, specie di quella disagiata





LA COESIONE TERRITORIALE E SOCIALE

SVILUPPARE un territorio
metropolitano coeso e solidale

PON Metro è uno strumento per rispondere, in modo coordinato, alle sfide territoriali e organizzative connesse alle dinamiche di sviluppo in atto nelle 14 Città metropolitane e alle sollecitazioni verso l'innovazione delle politiche di sviluppo derivanti dagli obiettivi di Europa 2020.

Il sostegno alle Città Metropolitane è attuato con modelli di intervento comuni e specifiche azioni prioritarie per le Città, secondo 5 assi prioritari:

- agenda digitale metropolitana
- servizi per l'inclusione sociale
- piattaforma intelligente per la sensoristica di monitoraggio per la difesa del suolo



Il **Programma Operativo Nazionale (PON) Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020**, per attuare la strategia nazionale di accompagnamento ai processi di riforma e modernizzazione della PA italiana chiamata sia a una maggiore efficienza che a migliorare il coordinamento tra i diversi centri decisionali. **II Progetto Italiae per le Città metropolitane.**

Energia

Patto dei Sindaci e progetto ELENA



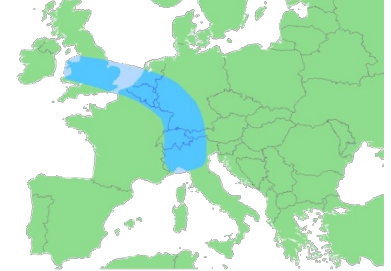
LO SVILUPPO ECONOMICO

SVILUPPARE un territorio
metropolitano coeso e solidale

Per rendere la Città metropolitana attrattiva e richiamare risorse ed attività produttive

- **Infrastrutture**

potenziali ricadute sul nostro territorio e azioni conseguenti per innescare processi di sviluppo economico sociale: sistema portuale; Blue Print; collegamenti tra hub portuale e sistema metropolitano Europeo: corridoio Genova-Milano-Svizzera-Rotterdam e adeguamento sistema autostradale (nodo genovese e Tunnel Costa Fontanabuona); mobilità sostenibile “dolce” anche in ottica turistica.



- **Valorizzazione del patrimonio turistico culturale e delle eccellenze del territorio**

*Realizzare forme di conoscibilità del territorio e dei suoi prodotti
Promozione del turismo come veicolo di sviluppo per la costa e l'entroterra*



- **Azioni a supporto delle forme innovative di sviluppo economico in chiave blue & green**

*Incubatori di impresa, Start Up, Co-working. Sviluppare le attività a servizio delle imprese finalizzando i fondi a quelle più innovative, all'occupazione giovanile e femminile.
Sviluppare iniziative per agevolare l'incontro tra banche e imprese. Creare un modello di agevolazioni fiscali per zone territoriali. Politiche di internazionalizzazione per attrarre imprese e risorse dall'estero. Le risorse del mare.*



IL PATTO PER LA CITTA' DI GENOVA

Patto siglato il 26 novembre 2016

Interventi per lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale della Città di Genova



Linee di sviluppo ed aree di intervento

Infrastrutture per la mobilità : acquisto di mezzi per il **trasporto pubblico urbano ed extraurbano ad alta efficienza**, con la finalità di ridurre le emissioni inquinanti e di gas serra, con conseguente miglioramento della qualità dell'aria e di vita

5 mln/€ sono destinati all'area metropolitana

per rinnovare il parco mezzi TPL

Ambiente – Territorio e Sviluppo Turistico : interventi per la riqualificazione del territorio mediante azioni di **riconversione di aree dismesse** e di **mitigazione del rischio idrogeologico**

11 mln/€ sono destinati all'area metropolitana

per interventi diffusi finalizzati alla lotta al dissesto idrogeologico

Sviluppo economico e produttivo Smart City : realizzazione di nuove polarità urbane destinate ad attrarre investimenti pubblici e privati. Interventi per efficientamento energetico e per la mobilità sostenibile. In particolare si evidenziano:

- ✓ Polo scientifico-tecnologico degli Erzelli, un centro nazionale di alta tecnologia, mediante la realizzazione della nuova sede universitaria di Ingegneria, che consentirà un forte incremento delle attività dedicate alla ricerca e degli investimenti imprenditoriali.
- ✓ Progetto “Blueprint” con la realizzazione delle opere propedeutiche al recupero del waterfront nell'area che si estende dal Porto Antico alla passeggiata a mare di Corso Italia;

Cultura salute e benessere: Adeguamento e riqualificazione delle strutture sportive anche funzionali allo svolgimento dei Giochi Europei Paralimpici Giovanili, nell'ambito di Genova Capitale Paralimpica



AREA TEMATICA	Costo Totale Interventi (€)
Infrastrutture	10.000.000
Ambiente – Territorio e sviluppo turistico	379.100.000
Sviluppo economico e produttivo – Smart City	96.300.000
Cultura salute e benessere	14.150.000
Totale costi e risorse	499.550.000

La nuova identità dell'Ente

UNA PROPOSTA PER LE ZONE OMOGENEE

Le zone omogenee possono avere una **funzione partecipativa e propositiva che migliora le forme di rappresentanza per la governance del territorio**

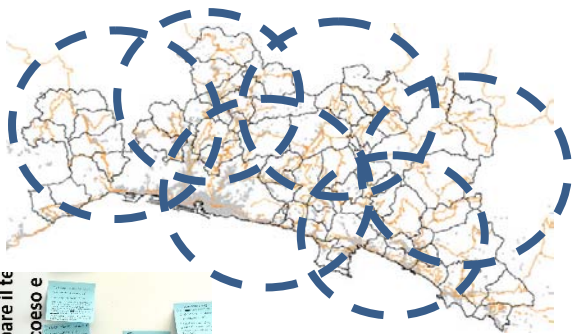
Si propone di assegnare alle zone omogenee un **“diritto di tribuna”**, non avendo per legge il “diritto di voto” (ovvero la possibilità di svolgere un ruolo di organo deliberativo), attraverso la nomina di **referenti di zona che possono partecipare a Commissioni tematiche e/o al Consiglio metropolitano.**

La proposta di articolazione delle zone omogenee deve essere fondata sulle caratteristiche geografiche, demografiche, storiche, economiche del territorio, ma deve tenere anche in debito conto le dinamiche istituzionali in corso, quelle da incentivare, favorendo l'estensione delle Unioni di Comuni, come interlocutori privilegiati della Città metropolitana.

Zone omogenee	Comuni	Popolazione	%
PONENTE GENOVESE (Riviera a ponente, valli Stura, Orba e Leiro)	Arenzano, Cogoleto, Mele, Masone, Campoligure, Rossiglione, Tiglieto	33.610	4 %
GENOVA	Genova	592.507	69 %
VALLI DEL GENOVESATO (Valli Polcevera, Scrivia, Trebbia, Alta Val Bisagno)	Ceranesi, Campomorone, Mignanego, Serra Riccò, S. Olcese, Isola del Cantone, Ronco Scrivia, Busalla, Savignone, Casella, Montoggio, Vobbia, Crocefieschi, Valbrevenna, Bargagli, Davagna, , Torriglia, Propata, Fascia, Rondanina, Montebruno, Fontanigorda, Rovegno, Gorreto	58.950	7 %
GOLFO PARADISO	Bogliasco, Pieve L., Sori, Recco, Camogli, Avegno, Uscio	31.478	4 %
TIGULLIO (Fascia costiera del Tigullio, Val Fontanabuona, Aveto Graveglia, Sturla)	Portofino, S. Margherita Ligure, Rapallo, Zoagli, Chiavari, Lavagna, Sestri Levante, Moneglia, Leivi, Cogorno, Carasco, Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese, Cicagna, Coreglia Ligure, Favale di Malvaro, Lorsica, Lumarzo, Moconesi, Neirone, Orero, S.Colombano Certenoli, Tribogna, Mezzanego, Ne, Borzonasca, Rezzoaglio, S. Stefano d'Aveto	145.630	17 %
	Pop. totale Città metropolitana	862.175	100%

GLI INCONTRI SUL TERRITORIO METROPOLITANO

23/11/2016 CHIAVARI 30/11/2016 S.COLOMBANO C. 13/12/2016 TORRIGLIA 10/01/2017 SANT'OLCESE 17/01/2017 ARENZANO 24/01/2017 RECCO



6 incontri con ampia partecipazione:

- **66** Comuni
- **118** Enti, Associazioni di categoria, Esperti
- **65** altri stakeholders



a Chiavari



S.Colombano C.



a Torriglia



S.Olcese



a Arenzano



21
focus
group



a Recco

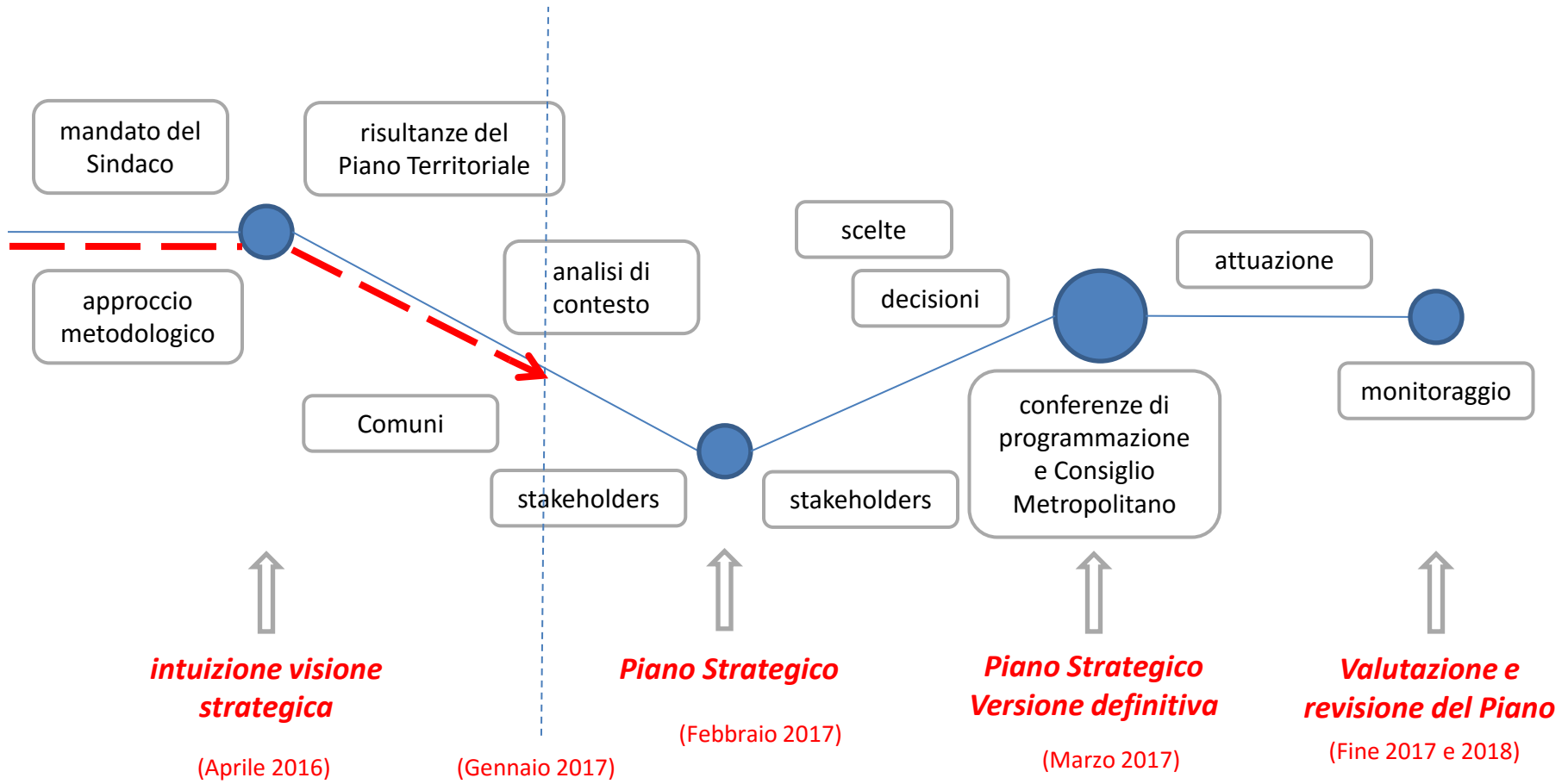


Gli esiti dell'incontro sono pubblicati sul portale online:

<http://pianostrategico.cittametropolitana.genova.it>

L'agenda dei lavori

LE FASI DEL PERCORSO



IL PORTALE DEL PIANO STRATEGICO



<http://pianostrategico.cittametropolitana.genova.it>

PARTECIPA AL PIANO



Questionari :

Questionario Cittadini

Siamo molto interessati al tuo parere sulle azioni che dobbiamo intraprendere per promuovere lo sviluppo del territorio metropolitano e contribuire al suo rilancio economico. Compila il questionario disponibile al link qui di seguito.

[compila online](#)

Questionario Stakeholders

Le istituzioni, le associazioni di categoria del mondo economico, del lavoro e del sociale, il mondo dell'Università e gli esperti sono chiamati a collaborare attivamente con proposte, suggerimenti e idee.

[compila online](#)

Questionario Consiglieri Comunali

I rappresentanti dei cittadini nei consigli comunali che fanno parte della Città metropolitana sono invitati ad offrire il loro contributo sulla base della conoscenza del proprio territorio e delle comunità locali di riferimento. Compila il questionario disponibile al link qui di seguito.

[compila online](#)

Questionario Studenti

I giovani rappresentano il futuro della città metropolitana. Siamo molto interessati al tuo parere e ai tuoi suggerimenti sulle azioni che possiamo intraprendere.

[compila online](#)

Form per invio contributi :

Progetti e Contributi

Compila il form disponibile al link qui di seguito per sottoporre contributi o idee di progetto inerenti allo sviluppo del Piano Strategico Metropolitano

[compila online](#)

Link a siti di interesse :

urban@it

Centro nazionale di studi per le politiche urbane



REGOLE PER LA PARTECIPAZIONE AI TAVOLI

Discussione sulle strategie e sui temi presentati in **focus group**, per far emergere le tematiche ritenute rilevanti da Voi portatori di interessi.

3 SEMPLICI REGOLE

1. Un numero ristretto di **persone per tavolo**, con lo stesso colore dei **post-it**.
2. Vengono poste al tavolo **tre domande**. Per ciascuna di esse ogni partecipante ha **tre minuti** di tempo per scrivere la risposta sul post-it e **un minuto** per esporla.
3. Il moderatore facilita la relazione conclusiva collocando i post-it dei partecipanti su un tabellone.

